

A PALAZZO CELIO Tavola rotonda in Provincia, organizzata dall'Ulss 18, con gli esperti

Suicidi, la prevenzione su tutto

Supporto sociale, psicoterapia, ricerca, formazione e sport gli ingredienti fondamentali

ROVIGO - Nella giornata mondiale per la prevenzione al suicidio (il 10 settembre 2015, ndr) si è svolta, in sala Celio, in Provincia, a Rovigo, una tavola rotonda organizzata dal dipartimento di salute mentale dell'Ulss 18. Quali le prospettive per la prevenzione di un importante fenomeno di salute pubblica?

"Si tratta di un'emergenza sociale e sanitaria - ha esordito la direttrice dei servizi sociali dell'Ulss 18 Emanuela Baccarin - c'è ancora molta strada da fare". Il rappresentante della Fondazione Cariparo Elia Lubian ha spiegato che è "fondamentale sostenere questi progetti che trattano temi scomodi ma delicati per la nostra popolazione". Anche Roberta Ravenni, neurologa e assessore comunale, ha espresso la propria preoccupazione parlando di dati allarmanti. 80mila i morti all'anno, seconda causa di morte dai 15 ai 26 anni, un problema che "può essere prevenuto solo facendo squadra", ha spiegato Emanuele Toniolo direttore del dipartimento di salute mentale e responsabile del progetto "Interventi sui fenomeni suicidari". In Polesine, purtroppo, ci sono dati discrepanti, una realtà che si fatica a quantificare. 25 i tentativi registrati dalle forze dell'ordine, ma 48 i ricoveri in ospedale nel 2014. Nel progetto sono state coinvolte molte agenzie pubbliche e private. Gli interventi di



La tavola rotonda si è tenuta a Palazzo Celio

prevenzione e i programmi educativi sono stati fatti sulla popolazione in generale e a rischio, a scuola, in carcere, nel mondo dei lavoratori ed imprenditori, nelle case di riposo, tra medici di base e operatori socio sanitari, nell'informazione mediatica e supporto ai famigliari. E' stato distribuito materiale e attivato un numero verde, ma è necessario mettere le persone in grado di accedere ai servizi. Coinvolto anche il mondo dello sport con la Rugby Rovigo, che ha realizzato un bellissimo video. Dario Filippo, direttore del dipartimento di salute mentale dell'Ulss 19,

ha evidenziato che la crisi economica e di sistema negli ultimi cinque anni ha generato inquietudine in alcune categorie di popolazione con problemi di sostentamento. E' difficile quantificarli ma è importante una prevenzione mirata perché molti sono i fattori di rischio. Adria ha aderito al progetto portato avanti dal dipartimento del capoluogo. "La prevenzione è difficile da realizzare - ha esordito Dario Fortin, docente all'università di Trento in educazione sociosanitaria - ma fare salute mentale significa, come nel caso di Rovigo, attuare interventi biopsicoso-

ciali e non solo di tipo clinico e farmacologico".

L'associazione "Informazione sociale" vuole attuare una sensibilizzazione culturale e di promozione alla salute e favorire il cambiamento di mentalità a tutela delle persone più deboli. Fortin ha espresso preoccupazione su come recentemente è stato trattato il fenomeno da qualche testata con casi di esposizione mediatica esagerata. "Le ricerche dimostrano - ha concluso - che c'è una correlazione tra informazioni sensazionalistiche ed emulazione al suicidio". Presentato da Andrea Trombini della Rugby Rovigo Delta, il video, realizzato in collaborazione con la squadra e la tifoseria delle Posse rossoblu, "Scegli la vita, non sei solo", mostra gli effetti positivi dello spirito del rugby nella vita dei giovani.

Federica Cavallaro, psicoterapeuta consulente della Cgil, ha esposto uno studio pilota sul disagio dei lavoratori polesani causato dalla crisi, analizzando operai e cassaintegrati. Il malessere dei secondi è quattro volte superiore e doppi i sintomi depressivi. Almeno un 3% ha pensato una volta ad attuare il suicidio. Una situazione allarmante. "Molti i fattori che si sommano - ha chiuso Toniolo - anche essere da soli ed isolati è un fattore di rischio".

APPUNTAMENTO Venerdì

Le eccellenze polesane all'Expo di Milano

Il Polesine all'Expo di Milano. La Camera di commercio, il Consvipo, la Provincia, le Associazioni di categoria e i cinque consorzi polesani dei prodotti Dop e Igp si presenteranno venerdì prossimo all'Expo di Milano, ospiti al padiglione Intesa Sanpaolo, uniti pur nella loro specificità.

Consorzio tutela aglio bianco polesano Dop, Consorzio cooperative pescatori del Polesine (con la Cozza di Scardovari Dop), Consorzio tutela insalata di Lusia Igp, Consorzio di tutela del riso del Delta del Po Igp, Consorzio di tutela radicchio di Chioggia Igp rappresentano il meglio del settore agroalimentare della provincia di Rovigo e metteranno in vetrina ciò che rende unici i loro prodotti.

La presentazione di fronte a giornalisti, operatori e visitatori è prevista per le 16 e la delegazione è composta - oltre che dai rappresentanti dei Consorzi e da Angelo Zanellato, presidente del Consorzio per lo sviluppo del Polesine - da Giuseppe Fedalto, presidente della Camera di commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare, grazie alla quale è stato possibile organizzare questa iniziativa e Fabio Ortolan, vice presidente della Cassa di Risparmio del Veneto - Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha offerto al "Sistema Polesine" la disponibilità di questa straordinaria vetrina. Presente anche la Provincia di Rovigo con il consigliere Vasco Veronese a rappresentarla.

Una rappresentanza compatta, quindi, che vuole dare l'idea di coesione e forza della filiera agroalimentare polesana, con un obiettivo sottoscritto da tutti: far crescere i nostri prodotti sul mercato nazionale e non solo.